

Leno

Quando le «Emoji» invadono il cinema

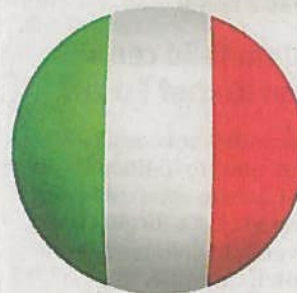
Per la rassegna Cinema a Leno, proiezione del film «Emoji. Accendi le emozioni» alle 15.30 al teatro comunale, via Dante. Ingresso 6 euro.



Borgo San Giacomo

Alla Motella per il 4 Novembre

Commemorazione per il 4 Novembre a Motella, ritrovo alle 10.30 alla trattoria da Pasquè. Poi in corteo fino alla chiesa dove si svolgerà la messa.



Proteste per il porta a porta: raccolta lontano dalle caschine

Un gruppo di cittadini lancia una petizione per chiedere un servizio paritario o sconti



Bidoncini. I rifiuti delle caschine devono essere portati nei punti di raccolta

Remedello

Giulia Bonardi

■ La raccolta porta a porta è troppo lontana... dalla porta delle caschine. Per questo i cittadini che abitano in campagna hanno avviato una petizione.

«Vorremmo un servizio paritario, ossia che si raccogliessero anche i nostri rifiuti sulla soglia delle abitazioni, come accade per chi vive in paese - spiegano i promotori dell'iniziativa -. Se ciò non fosse possibile, chiediamo sconti maggiori sulla tassa dei rifiuti, in questo caso ci arangeremmo, conferendo autonomamente all'isola ecologica».

A circa un mese dal via uff-

ciale del nuovo sistema, Remedello inizia a fare i conti con il «fisiologico» cambio di abitudini.

Sebbene il paese non sia molto popoloso, ha una superficie di quasi 22 chilometri quadrati e la sua vasta campagna è punteggiata da molti fabbricati rurali sparsi.

Organizzazione. Ebbene, per motivazioni sia logistiche sia economiche, sono stati individuati dall'Amministrazione e da Cbbo dei punti di raccolta, ubicati lungo la strada di transito più vicina, dove gli abitanti delle caschine devono portare i loro contenitori per permettere agli operatori di svuotarli.

«Ci sono punti che risultano scomodi non solo per la distanza da percorrere per raggiungerli, ma anche perché alcuni

si trovano lungo strade battute e spesso i bidoncini e il loro contenuto rischiano di essere rovesciati da terra dalle auto in transito - continuano i promotori -. Abbiamo uno sconto su una delle rate (già in precedenza chi non era servito dai vecchi cassonetti beneficiava di una riduzione, ndr), come ci ha informati l'ufficio Tributi, ma i disagi sono aumentati e vogliamo semplicemente farli presente in maniera unitaria».

La raccolta firme è a buon

punto: a oggi hanno aderito nove caschine, per un totale di 34 firme.

Numeri. «Già altre quattro ci hanno assicurato il loro sostegno - informano i promotori -. Solo un paio al momento hanno scelto di non aderire. Presto depositeremo la petizione in Comune con una lettera per spiegare le nostre difficoltà e richieste. Speriamo di ricevere riscontro. Siamo soddisfatti perché è stata un'occasione per confrontarci, scoprendoci più uniti di quanto immaginavamo».

Il sindaco Francesca Ceruti, al momento, non intende commentare la raccolta firme, perché preferisce attendere lettera a petizione per conoscere ufficialmente i disagi segnalati.

Durante gli incontri informativi,

ha però più volte ribadito di essere «disponibile ad affrontare le eventuali criticità del servizio».

Un bilancio sul porta a porta ad un mese dal via? «Gli abbandoni di rifiuti ci sono stati (molte le fotografie pubblicate dai cittadini più sensibili sui social network, ndr) - risponde il primo cittadino - ma è andata meglio rispetto ad altri paesi. Confido che anche i più recidivi si adeguino al nuovo metodo. Per loro e per tutti noi». //